

Le sfide per il welfare lombardo di fronte alla crisi

Milano, 21 novembre 2012

Cristiano Gori

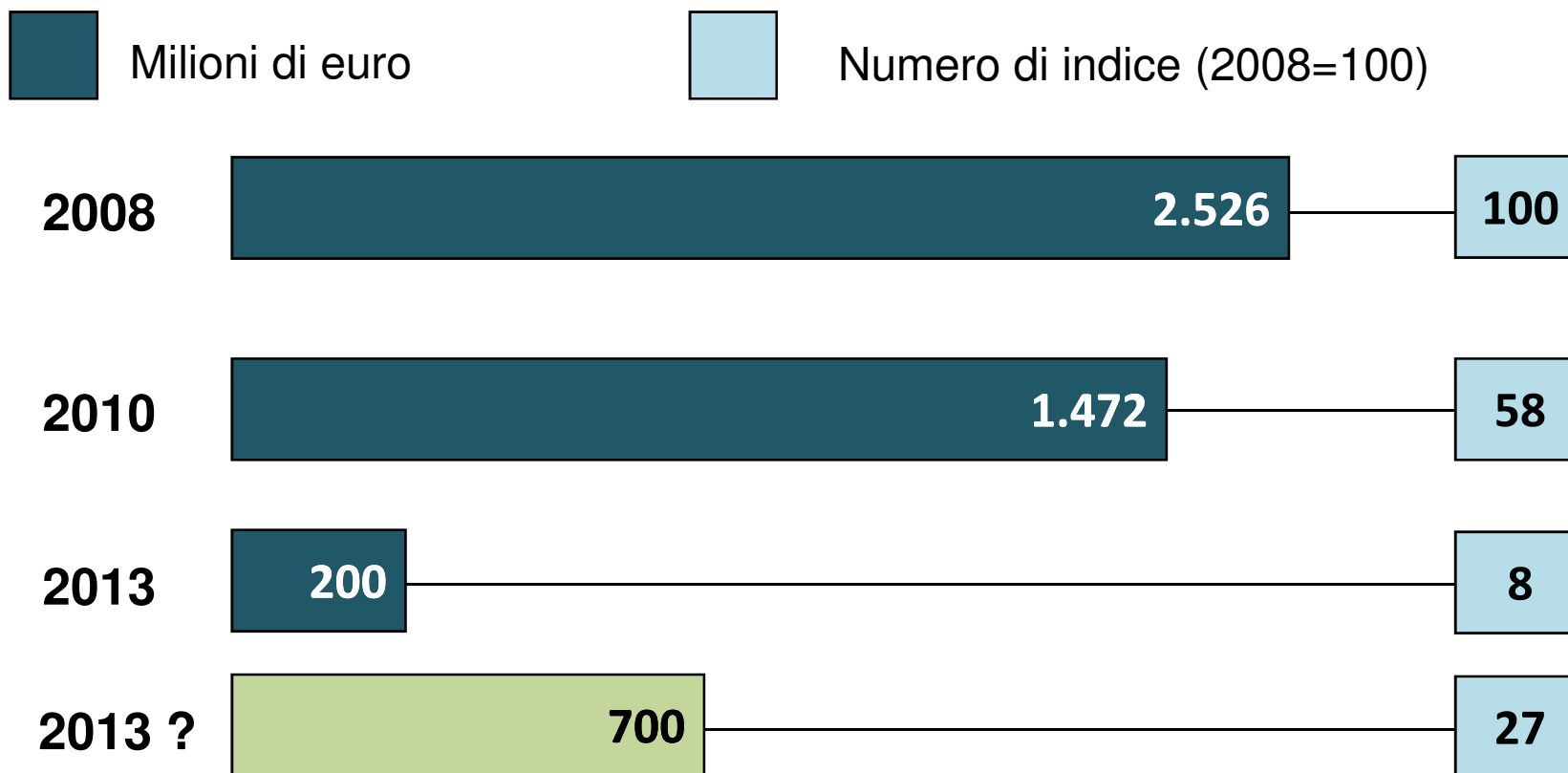
IRS, LombardiaSociale.it

I temi

1. Quadro nazionale
2. Finanziamenti regionali
3. Conseguenze dei tagli
4. Nodi dei servizi lombardi
5. Conclusioni

1. QUADRO NAZIONALE

Drastico taglio delle risorse destinate alle politiche sociali



E riforme mancate

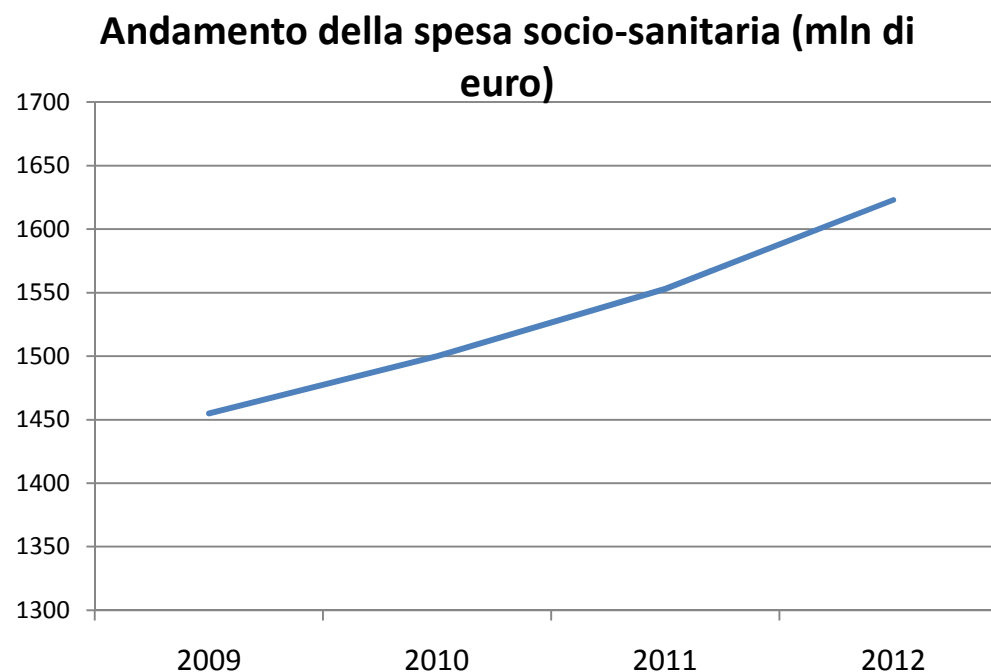
Le principali riforme nazionali in alcuni Paesi dell'Europa continentale e meridionale nel welfare

Povert� ed emargin. sociale	Non autosufficienza	Prima infanzia
Germania (1961,2003)	Austria (1993)	Francia (1970-1975)
Austria (1970-1975)	Germania (1995)	Spagna (2005,2008)
Francia (1998, 2006-2008)	Francia (1997,2001, 2007)	Germania (2008)
Portogallo (1996,2003,2006)	Spagna (2006)	Austria -
Spagna (1995-2000)	Portogallo (1999,2006)	Portogallo (2006)
Italia -	Italia -	Italia -
Grecia -	Grecia -	Grecia -

2. FINANZIAMENTI REGIONALI

Le risorse per i servizi socio-sanitari crescono in Regione Lombardia

	Variazione 2010-2012
Budget socio-sanitario complessivo	+8,2



E il sociale?

Il finanziamento regionale del comparto sociale

La comparazione con altre Regioni

	Fondo sociale indistinto	Altri fondi	Totale	Totale procapite
Lombardia	70		70	7,1
Piemonte	64	21,5	85,5	19,2
Veneto	18	43	61	12,4
Emilia Romagna	22	135	157	35,4
Toscana	21,3	8	29,3	7,8

3. CONSEGUENZE DEI TAGLI

Conseguenze dei tagli

Tensione sempre più forte tra bisogni e risorse porta a un welfare:

- circoscritto a interventi prestazionali
- rivolti a bisogni manifesti e conclamati

Diminuisce lo sforzo dedicato a qualificare il sistema, leggere il bisogno, progettare risposte, organizzare la rete integrata dei servizi....

Conseguenze dei tagli

.....

.....

.....

4. NODI DEI SERVIZI LOMBARDI

UNA PROFESSIONE ALLE CORDE?
Gli assistenti sociali di fronte alla crisi del welfare

LombardiaSociale.it

I nodi dei servizi lombardi

1. La presa in carico

- Tema ripreso dopo 10 anni nei quali è rimasto in ombra → siamo in ritardo
- Prima = disinvestimento in nome della libertà di scelta e libera competizione di mercato
- Con la nuova legislatura regionale = diventa una priorità dichiarata
- Sperimentazioni ancora in attesa dei risultati

I nodi dei servizi lombardi

2. La qualità

- In Lombardia grandi investimenti e i maggiori risultati nella qualità degli interventi (regolazione filiera servizi, introduzione requisiti di autorizzazione e accreditamento)
- Tagli e crisi mettono in discussione la possibilità di mantenimento dei risultati e degli standard raggiunti
- Ricadute anche su formazione, supervisione, ...

I nodi dei servizi lombardi

3. La logica sperimentale

- Grande investimento nella sperimentazione ma rischio di precarizzazione degli interventi
- Emergono carenze nella diffusione degli esiti della sperimentazione e nella trasferibilità sul territorio regionale
- Rischio di dispersione degli interventi

I nodi dei servizi lombardi

4. La governance locale

- La Regione Lombardia si connota per una separazione netta di funzioni tra sociale e socio-sanitario
- Nell'ultimo biennio alcune dichiarazioni in senso opposto, senza una solida traduzione operativa
- L'integrazione tra servizi sociali e socio-sanitari costruita in vari contesti territoriali in base a capacità e volontà locali

5. CONCLUSIONI

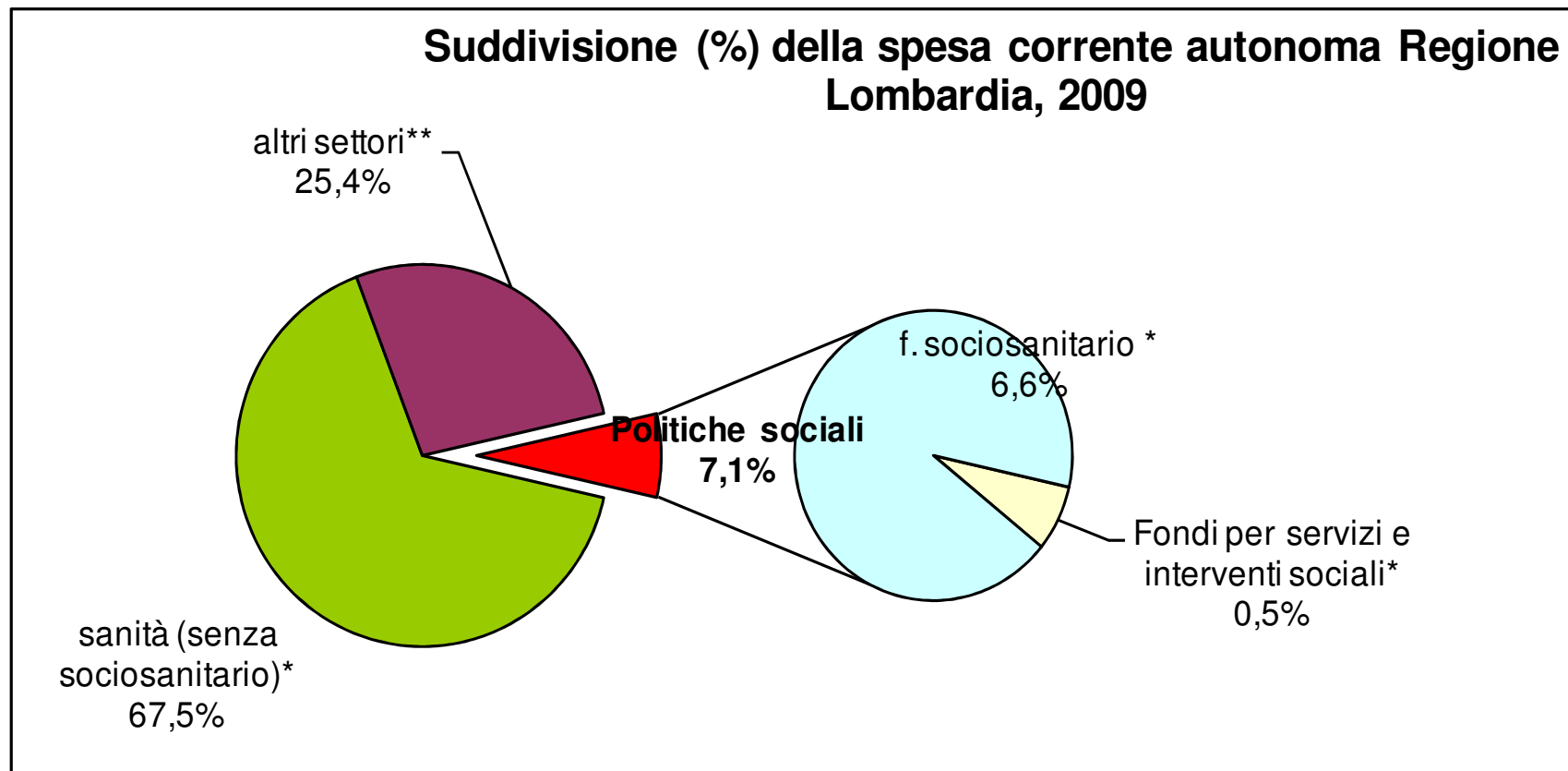
Risorse: non c'è un piano B

- O più spesa pubblica o più disagio
- Il "Secondo Welfare" (Fondazioni, welfare aziendale, assicurazioni private ecc) non ci salverà
- Si tratta di scegliere tra utilizzi alternativi di finanziamenti pubblici (= politica)

Voci di spesa pubblica a confronto (2009-2010)

	PIL
Spesa sociale dei Comuni	0.46%
Spesa per il welfare	27.8%
Spesa pubblica totale (al netto degli interessi)	47%

Bilancio regionale



Interventi: né grandi idee né ripartire da zero

- Non esistono idee innovative capaci di rivoluzionare lo scenario. Si tratta di realizzare i "vecchi" obiettivi in un nuovo contesto
- La sfida è valorizzare l'esperienza, consolidando i risultati positivi ottenuti e imparando dagli errori

Interventi

.....

.....

.....

Grazie per l'attenzione